

Quaderni acp

www.quaderniacp.it

Rivista bimestrale di informazione politico culturale e di ausili didattici
della Associazione Culturale Pediatri (ACP)

Iscritta nel registro nazionale della stampa. Indicizzata in SciVerse Scopus

Direttore

Giancarlo Biasini

Corso Comandini, 10 - 47521 Cesena

giancarlo.biasini@fastwebnet.it

Redazione

redazione@quaderniacp.it

Norme redazionali per gli autori

Gli autori sono pregati di attenersi a queste norme generali che riguardano la confezione del loro contributo su Quaderni acp. Ad articolo pubblicato si accorgeranno che il percorso editoriale dell'articolo lo ha sensibilmente migliorato. Preghiamo pertanto di non fare una lettura superficiale di queste norme.

Testi

I testi devono pervenire alla redazione via e-mail (redazione@quaderniacp.it) composti in Times New Roman corpo 12 e con pagine numerate. Gli AA sono tenuti a dichiarare di non avere inviato il testo contemporaneamente ad altre riviste. La violazione della norma comporta il respingimento dell'articolo. Si prega di non usare carta intestata o riconoscibile per garantire la cecità dei revisori.

Nel testo non vanno usate sottolineature; il grassetto va usato solo per i titoli.

Il titolo deve essere coerente rispetto al contenuto del testo, informativo, sintetico. La redazione si riserva il diritto di modificare titolo ed eventualmente il sottotitolo dell'articolo.

Va indicato l'Istituto/Sede/Ente/Centro in cui lavorano gli Autori. Va segnalato l'indirizzo e-mail dell'Autore indicato per la corrispondenza.

Gli articoli devono essere corredati da un *riassunto* in italiano e in inglese dell'ordine di 1000 battute spazi inclusi.

Alla fine del riassunto vanno inserite 3-5 *parole chiave* in italiano e in inglese. La traduzione in inglese di titolo, riassunto e parole chiave può essere fatta - se richiesta - dalla redazione. In ogni caso i testi inglesi vengono controllati da redattori madrelingua.

Negli **articoli di ricerca** sia il testo che il riassunto vanno strutturati in *Scopi, Metodi, Risultati, Conclusioni* (Aims, Methods, Results, Conclusions).

I casi clinici sono inseriti nella rubrica "**Il caso che insegna**". L'articolo va strutturato in: *La storia, Il percorso diagnostico, La diagnosi, Il decorso, Commento, Cosa abbiamo imparato* (Si veda Quaderni acp 2009;16:67-69).

Tabelle e figure vanno poste in fogli separati al di fuori del contesto dell'articolo. Vanno numerate, titolate e richiamate nel testo in parentesi tonde (*figura 1 - tabella 1*) secondo l'ordine in cui vengono citate. Tabelle e figure seguono numerazioni separate.

Scenari secondo Sakett, casi clinici, esperienze non possono di regola superare le 12.000 battute spazi inclusi, riassunti compresi, tabelle e figure escluse. Casi particolari vanno discussi con la redazione.

Per gli altri contributi non possono essere superate le 18.000 battute spazi inclusi compresi abstract e bibliografia, salvo accordi con la redazione. Le *lettere* non devono superare le 2.500 battute spazi

inclusi; qualora siano di dimensioni superiori, possono essere ridotte dalla redazione. Chi non fosse disponibile alla riduzione deve specificarlo nel testo.

Bibliografia. Si pregano gli AA di essere attenti alle citazioni. In linea di massima, e salvo casi speciali, le voci bibliografiche non possono superare il numero di 12. Il modello della rivista è il Vancouver style. Le voci vanno elencate in ordine di citazione, tutta in caratteri tondi e con i titoli conformi alle norme pubblicate nell'Index Medicus (Cognomi; Nomi puntati; Titolo; Rivista; Anno; Volume: Pagine. Per la punteggiatura si veda sotto l'esempio:

1) Corchia C, Scarpelli G. La mortalità infantile nel 1997. Quaderni acp 2000;5:10-4.

Nel caso di un numero di autori superiore a tre, dopo il terzo va inserita la dicitura et al. Le eventuali note vanno numerate a parte e indicate nel testo (*nota 1*).

Per i testi, o comunque per i libri, va citato l'autore o gli autori secondo la indicazione di cui sopra, il titolo, l'editore, l'anno di edizione. La pagina può essere citata a giudizio del citante. Si veda l'esempio:

2) Bonati M, Impicciatore P, Pandolfini C. La febbre e la tosse nel bambino. Il Pensiero Scientifico Ed. 1998.

Qualora si voglia citare un singolo capitolo del testo lo si citerà con il nome dell'autore del capitolo inserito nella citazione del testo. Si veda sotto:

3) Tsitoura C. Child abuse and neglect. In Lingstrom B, Spencer N. Social Pediatrics. Oxford University Press 2005

Il numero d'ordine della citazione bibliografica va inserito tra parentesi quadre nel testo. Per esempio nel caso delle tre voci sopraindicate [1,2,3]. Le citazioni vanno contenute il più possibile per non appesantire il testo e devono essere pertinenti e aggiornate agli ultimi anni. Della letteratura grigia (di cui va fatto un uso limitato) vanno citati gli autori, il titolo, chi ha editato l'articolo, la sede e l'anno di edizione.

Per la sicurezza del ricevimento, salvo altre indicazioni, gli articoli vanno inviati esclusivamente a redazione@quaderniacp.it e non a singoli membri della redazione.

Percorso di valutazione

I lavori pervenuti vengono sottoposti alla valutazione della redazione e/o a revisori esterni che operano seguendo un format consolidato e validato. I revisori sono ciechi rispetto agli autori degli articoli. Gli AA sono ciechi rispetto ai revisori. Per mantenere la cecità quando un articolo provenga da un componente della redazione il direttore, o un redattore da lui designato, provvede a trasferirlo a referee esterni mantenendo la cecità oltre che per l'autore anche per l'intera redazione.

La redazione trasmetterà agli AA il parere dei revisori. In caso di non accettazione del parere dei revisori gli autori possono controdedurre.

E' obbligatorio dichiarare l'esistenza o meno di un *conflitto d'interesse*. Ci sono varie forme di conflitti, i più comuni si manifestano quando un autore o un suo familiare ha rapporti finanziari o di altro genere che potrebbero influenzare la scrittura dell'articolo. La sua eventuale esistenza non comporta necessariamente il rifiuto alla pubblicazione dell'articolo. La dichiarazione consente alla redazione (e, in caso di pubblicazione, al lettore) di esserne a conoscenza e di giudicare quindi con cognizione di causa quanto contenuto nell'articolo.

Nel caso gli autori dichiarino l'assenza di un conflitto di interesse la formula adottata è "Gli AA dichiarano assenza di conflitti di interesse".

Varie

Nulla è dovuto alla rivista per la pubblicazione. Per articoli e contributi, anche se richiesti dalla redazione, non sono previsti compensi. Non si forniscono estratti, né copie. La rivista è online e gli articoli possono essere derivati e stampati da questa versione in formato pdf. Si ricorda agli AA che in una rivista che si occupa di bambini non vengono accettati termini come "soggetti", "minori", "individui", ma sono preferiti bambini, ragazzi o persone.